

Progetto di informazione e prevenzione svolto dalla scuola superiore di formazione in medicina onlus.

Dal mese di febbraio al mese di maggio dell'anno 2009 la SSFM ha portato a termine un progetto, in collaborazione con la **Provincia Regionale di Catania – Assessorato alle Politiche Scolastiche**, riguardante un Servizio di Informazione e Prevenzione nelle Scuole Superiori della Provincia Regionale di Catania.

Il progetto di Informazione e Prevenzione nelle Scuole Superiori della Provincia di Catania è stato svolto dalle cattedre di Farmacologia, Endocrinologia pediatrica e Psicologia. La prima si è occupata della sensibilizzazione al problema "sostanze d'abuso", la seconda dell'obesità, la terza dei problemi inerenti alla personalità. Le ore di lezioni sono state ripartite uniformemente tra le tre cattedre nei giorni scelti dai vari Istituti scolastici.

Le scuole coinvolte sono state:

Ist. Boggio Lera – Catania	Ist. Lombardo Radice – Catania
Ist. Gemmellaro – Catania	Ist. De Felice – Catania
Ist. Marconi – Catania	Ist. Karol Wojtyla – Catania
Ist. Cutelli – Catania	Ist. Ferrarin – Catania
Ist. De Felice Giuffrida – Catania	Ist. Archimede Acibonaccorsi – Acireale
Ist. Brunelleschi – Acireale	Ist. Gulli e Pennisi – Acireale
Ist. Capizzi – Bronte	Ist. B. Radice – Bronte
Ist. Secusio – Caltagirone	Ist. d'arte – Caltagirone
Ist. V.E. Orlando – Militello	Ist. Superiore – Palagonia
Ist. M. Amari – Giarre	Ist. De Sanctis – Paternò
Ist. Superiore – Ramacca	Ist. de Nicola – S. G. La Punta
Ist. Majorana – S. G. La Punta	Ist. Ferraris – S. G. La Punta
Ist. Majorana – Scordia	

La maggior parte degli incontri relativi alla cattedra di Farmacologia si è svolta nell'arco di 3 ore, dando modo al relatore di illustrare in modo sistematico gli aspetti dell'abuso per le varie classi di sostanze e agli studenti di partecipare attivamente con domande e commenti. Riteniamo perciò che questo format di 3 ore, con un intervallo di 10–20 min (che corrisponde alla "ricreazione" scolastica) sia il più efficace. Alcuni incontri hanno invece avuto una durata di 2 o 1 ora. In questi casi è stato necessario sacrificare l'aspetto interattivo, non essendoci tempo per domande e/o commenti da parte degli studenti o, negli incontri di un'ora, la trattazione sistematica, procedendo soltanto all'illustrazione degli aspetti generali.

La giusta scelta della fascia d'età dei ragazzi che frequentano le classi delle scuole medie superiori ha permesso ai relatori che hanno aderito al progetto di interagire con quella parte di popolazione che inizia il consumo di sostanze d'abuso e che ne consolida l'uso. L'obiettivo del progetto è stato quello di informare i giovani sugli effetti e sui rischi che l'uso di certe sostanze inevitabilmente comporta. Secondo il metodo scelto sono stati illustrati gli elementi che inducono la dipendenza per una sostanza d'abuso quali: *abitudine*, *reward e craving*; e sono state descritte le differenze tra *abitudine semplice*, *abitudine viziosa* e *abitudine compulsiva*. È stato ritenuto opportuno inoltre sintetizzare e semplificare i concetti base di neurotrasmissione fisiologica per far comprendere i comuni meccanismi d'azione di ogni sostanza d'abuso.

Contemporaneamente è stata consegnata ad ogni studente una busta contenente otto brochure ciascuna delle quali tratta in maniera semplice e facilmente comprensibile una classe di sostanze d'abuso. Questi opuscoli sono stati tradotti dagli originali pubblicati dal National Institute of Drug Abuse (NIDA), l'istituto nazionale statunitense per lo studio delle droghe d'abuso, che promuove continuamente la campagna di sensibilizzazione al grave problema delle tossicodipendenze. La versione italiana è stata intitolata "Viaggio lungo gli effetti delle sostanze stupefacenti nel cervello" ed è stata creata sulla falsa riga dell'originale mantenendo le figure, rivisitando i fumetti e i test inclusi nel testo. Gli opuscoli trattano: 1. Stimolanti; 2. Metamfetamina; 3. Allucinogeni; 4. Nicotina; 5. Marijuana; 6. Oppiacei; 7. Alcol; 8. Inalanti. L'opuscolo sull'alcol è invece inedito ed è stato creato in occasione di questo progetto sullo stile degli altri, in quanto il NIDA affronta questo problema con degli strumenti differenti. Ogni argomento è stato illustrato con il supporto di una presentazione in power-point che ha permesso di proiettare alla platea numerose diapositive sia per mantenere viva l'attenzione che per aiutare a fissare nella memoria le informazioni fornite. Per ogni sostanza descritta si è voluto sottolineare: la diffusione sul territorio, il meccanismo d'azione, gli effetti dell'intossicazione acuta e quelli dell'intossicazione cronica, i rischi a carico del sistema nervoso e quelli relativi allo stato generale di salute. Al termine di ogni presentazione si è data agli studenti la possibilità di chiarire i loro dubbi e le loro perplessità in un dibattito aperto con il relatore e con gli insegnanti delle classi. È stato inoltre somministrato un questionario di uscita per registrare e valutare l'impatto e l'efficacia della lezione sulle conoscenze e sulla capacità critica degli studenti in merito all'uso e all'abuso delle varie sostanze illustrate. I 2860 studenti hanno risposto correttamente al 92% delle 75 domande del test. Il dato rilevato è motivo di grande soddisfazione per l'ottimo risultato raggiunto.